

30

QUARTIER DEL PIAVE

IL PROGETTO

## Palù, settanta ettari da salvare c'è un piano di quattro comuni

Progetto da 1,5 milioni di euro per favorire un turismo naturalistico  
L'obiettivo: riportare specie vegetali e animali scomparse dal loro habitat

BERNAGLIA

Si è tenuto ieri nella sala comunale di via Martiri della Libertà a Sernaglia il meeting inaugurale del progetto "Life Palù Qdp". Un piano da 1,5 milioni di euro (coperti per il 60% da fondi europei) che da qui al 2023 si propone principalmente di valorizzare le aree naturalistiche ed evitare il consumo ulteriore del territorio.

GLI ATTORI DEL PROGETTO

Partner del progetto sono i Comuni di Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Vidor, il Consorzio di Bonifica Piave, Veneto Agricoltura e l'ente Centre Permanent d'Initiatives à l'Environnement des Collines Normandes e Bios Is Srl. Supportano il progetto come co-finanziatori Asco Holding Spa e Savno. Entusiasta la senatrice e sindaco di Sernaglia, Comune capofila del progetto, Sonia Frego-



Il piano presentato ieri dai Comuni di Sernaglia, Vidor, Farra e Moriago

lent: «L'obiettivo è quello di salvaguardare i Palù, con azioni, da un lato finalizzate all'acquisto dei terreni per ripristinare i campi chiusi com'erano in origine - spiega Fregolent - dall'altro per creare un volano economico che vada ad insinuarsi in un pacchetto turistico condiviso e complementare a quello del-

Ieri il primo giorno del meeting "Life Palù Qdp" Contributi europei

le colline del Prosecco. Saranno necessari tre anni di lavoro, ma il modello, se concretizzato, potrà essere riproposto altrove».

ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ

I Palù del Quartier del Piave sono un ecosistema ad elevatissima biodiversità di origi-

ne antropica e sono formati da piccoli appezzamenti di prato da sfalcio, delimitati da siepi e canali d'acqua simili ai "bocages" francesi. La sopravvivenza di questo ecosistema è strettamente legata all'intervento umano, ad esempio al periodico sfalcio del prato (per produrre fieno), delle siepi (per produrre legna da ardere e foraggio per animali) e alla manutenzione della fitta rete di canali nei quali anticamente si pescava. Interventi necessari a preservare questa elevata biodiversità.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi specifici del progetto sono espandere la presenza di specie floristiche che nei Palù hanno il loro habitat elettivo, ma che oggi sono assenti o quasi; rafforzare la presenza di specie di anfibi, rettili e farfalle diurne.

Le azioni del progetto consistono in attività di studio, pianificazione e monitoraggio, riproduzione delle piante necessarie per gli interventi di riqualificazione e di ricostruzione di 4 ettari di marcia, su terreni appositamente acquistati. La redazione in seguito di un cosiddetto "Contratto dei Palù", sarà la via per sviluppare una programmazione negoziata sul territorio dei Palù coinvolgendo le istituzioni e i portatori di interessi con l'obiettivo del recupero di un'area totale di oltre 70 ettari. Il tutto col fine di promuovere il turismo naturalistico. —

Riccardo Mazzera